La banca
per le cose che contano.

MILANO, 7 FEBBRAIO 2019

PREMESSA - EFFETTO FISCALE STRAORDINARIO POSITIVO PER €887 MLN, CONSEGUENTE ALLA PRIMA ADOZIONE (FTA) DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS9, SULL'UTILE NETTO CONTABILE NEL 4TRIM18

Come comunicato nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2018 – Comunicato Stampa (pag. 1 - nota 2), il 1 gennaio 2018 UniCredit ha avuto un impatto di -€3,8 mld dovuto alla prima adozione del principio contabile IFRS9. Secondo i principi contabili, questo impatto è stato imputato a patrimonio e non ha avuto effetto sul conto economico di Gruppo. UniCredit S.p.A. non ha imputato alcun impatto fiscale positivo riguardo la prima adozione del principio contabile IFRS9 in Italia[1].

A seguito della recente pubblicazione della Legge di bilancio italiana, è stato stabilito che l'impatto derivante dalla prima adozione del principio IFRS9 sia fiscalmente deducibile nell'arco di 10 anni, anziché interamente nel primo anno. Per effetto del relativo trattamento contabile, questa modifica accelererà l'imputazione degli effetti fiscali positivi[2] relativi alla prima adozione del principio contabile IFRS9 all'aliquota fiscale corrente del 33 per cento circa, come per tutte le banche italiane; per UniCredit tale impatto comporta un effetto positivo di €887 mln[3].

Dato che gli effetti della prima adozione dell' IFRS9 sono stati imputati a livello di patrimonio netto, una coerente rappresentazione contabile di tale impatto fiscale dovrebbe parimenti essere considerata a livello del patrimonio netto.

Tuttavia, sulla base delle ultime indicazioni ricevute dalle autorità competenti, UniCredit ha ora imputato questo impatto fiscale positivo relativo alla prima adozione dell'IFRS9 nel conto economico del 4trim18, generando un effetto straordinario positivo equivalente a +€887 mln[3]. L'applicazione di questo trattamento contabile ha determinato un utile netto contabile di €1.727 mln nel 4trim18. Al netto di questo effetto fiscale positivo, nel 4trim18 l'utile netto sarebbe stato pari a €840 mln.

Qui di seguito, UniCredit concentrerà l'analisi sull'utile netto rettificato, che non comprende l'impatto fiscale una tantum di cui sopra, così da sottolineare la performance economica del Gruppo nel periodo. Gli impatti di questa rappresentazione contabile sul patrimonio di vigilanza e sul dividendo saranno commentati nelle seguenti pagine.

UNICREDIT: UNA BANCA PANEUROPEA VINCENTE

FORTE PERFORMANCE NEL FY18, MIGLIORE RISPETTO AL FY17
TRANSFORM 2019 IN NETTO ANTICIPO RISPETTO AI TEMPI PREVISTI

RISULTATI DI GRUPPO 4TRIM18 ED ESERCIZIO 2018

FORTE PERFORMANCE DI GRUPPO NEL FY18 NONOSTANTE IL QUADRO MACRO E VOCI NON RICORRENTI:

- **UTILE OPERATIVO NETTO A €6,4 MLD (+13,1 PER CENTO FY/FY), MIGLIOR RISULTATO DAL 2008**
- **UTILE NETTO RETTIFICATO A €3,9 MLD (+7,7 PER CENTO RISPETTO AL FY17 RETTIFICATO[4]), MALGRADO ELEVATI ACCANTONAMENTI ADDIZIONALI A FRONTE DELLE SANZIONI USA**

OTTIMI RISULTATI DEL GROUP CORE NEL FY18, CON ELEVATA REDDITIVITÀ:

- **UTILE OPERATIVO NETTO A €7,5 MLD (+12,3 PER CENTO FY/FY)**

[1] Impatto relativo a rettifiche su crediti.
[2] Rappresentati per la maggior parte dagli effetti derivanti dall'iscrizione delle Attività per Imposte Anticipate (DTA).
[3] Di cui +€871 mln per il riconoscimento delle DTA da differenze temporanee e +€16 mln per effetto della tassazione IRAP, entrambi riguardanti la FTA dell'IFRS9 di UniCredit S.p.A.
[4] **In tutto questo comunicato stampa, l'utile netto rettificato e il RoTE di Gruppo e del Group Core escludono l'impatto netto delle cessioni di Pekao e Pioneer (-€310 mln nel 2trim17, +€2,1 mld nel 3trim17 e +€93 mln nel 4trim17), un costo non ricorrente registrato nella Non Core (-€80 mln nel 3trim17), il risultato netto di Pekao e Pioneer (+€48 mln nel 1trim17, +€72 mln nel 2trim17, +€3 mln nel 3trim17 e +€7 mln nel 4trim17), l'impairment di Yapi Kredi (Yapi) (-€846 mln nel 3trim18) e l'effetto delle tasse derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18); utile netto e RoTE non sono rettificati per gli elevati accantonamenti addizionali a fronte delle sanzioni USA nel FY18. Il RoTE è stato calcolato in linea con il perimetro del Capital Markets Day (CMD) 2016 considerando anche le azioni di rafforzamento di capitale e le cessioni di Bank Pekao e Pioneer all'1 gennaio 2017.**

- RoTE rettificato al 10,1 per cento (+1,0 p.p. FY/FY), malgrado elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA
- Rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi al 4,1 per cento (-99 pb a/a), in anticipo rispetto al piano
- I prestiti alla clientela in aumento di €28 mld, con una crescita di circa tre volte superiore rispetto al FY17

Buone dinamiche commerciali nel FY18 con Transform 2019 in netto anticipo rispetto ai tempi previsti:

- Margine di interesse di Gruppo a €10,9 mld (+2,1 per cento FY/FY)
- Raggiunto il 100 per cento del target di riduzione dell'organico (FTE) e il 93 per cento del target di riduzione delle filiali, entrambi in netto anticipo sul piano
- Costi operativi di Gruppo a €10,7 mld, migliore rispetto al target di €11,0 mld
- Costo del rischio (CoR) di Gruppo a 58 pb, migliore rispetto al target di 68 pb
- Esposizioni deteriorate lorde della Non Core a €18,6 mld, in calo di €7,5 mld a/a, Cessioni di Gruppo per €4,4 mld. Entrambi migliori rispetto ai target

Solida posizione patrimoniale di Gruppo nel FY18 ed eccellente accesso ai mercati:

- CET1 ratio fully loaded al 12,07 per cento con MDA buffer di 201 pb[5]. TLAC subordination ratio pro-forma al 18,13 per cento con un buffer di 107 pb[6]
- Patrimonio netto tangibile a €47,7 mld, in aumento del 3,0 per cento trim/trim rispetto al 3trim18
- Accesso al mercato dei capitali eccellente come dimostrato dalle recenti emissioni
- Proposta di pagamento di dividendo cash di €0,27 per azione pari a €0,6 mld[7]

Utile netto rettificato di Gruppo nel 4trim18 a €840 mln (+19,9 per cento rispetto al 4trim17 rettificato)

- Migliore quarto trimestre per la seconda volta negli ultimi 10 anni
- Costi operativi pari a €2,7 mld (-2,7 per cento a/a)
- CoR pari a 79 pb, inclusi gli impatti negativi nel 4trim18 attribuibili ai modelli (13 pb) e allo scenario macro conseguente all'adozione del principio contabile IFRS9 (10 pb)
- Rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi al 7,7 per cento, con un calo significativo di 265 pb

Key target per il FY19:

- Confermati i ricavi totali a €19,8 mld, i costi operativi a €10,4 mld e il CoR di Gruppo a 55 pb
- Confermati l'utile netto di Gruppo a €4,7 mld, RoTE di Gruppo al di sopra del 9 per cento e RoTE del Group Core al di sopra del 10 per cento
- Esposizioni deteriorate lorde della Non Core confermate a €14,9 mld, rundown anticipato al 2021 pienamente in linea con i tempi previsti
- Patrimonio netto tangibile atteso in crescita per tutto il FY19
- CET1 ratio a fine 2019 confermato tra il 12,0 e il 12,5 per cento. Target per il CET1 ratio MDA buffer a 200-250 pb. Target per il TLAC ratio buffer a 50-100 pb

Il Nuovo Piano Strategico sarà presentato a Londra il 3 dicembre 2019

[5]MDA sta per *Maximum Distributable Amount*. MDA buffer verso requisito fully loaded al 1 gennaio 2019.
[6]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD 3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.
[7]La proposta all'assemblea ordinaria di dividendo cash nel FY18 è corrispondente ad un payout ratio del 20 per cento sull'utile netto consolidato escludendo l'impatto netto dell' effetto delle tasse derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18). Nel FY17 è stato pagato un dividendo per azione di €0,32, pari a €0,7 mld. Per il FY19 payout ratio del 30 per cento.

Milano, 7 Febbraio 2019: il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. riunitosi in data 6 febbraio 2019 ha approvato i risultati finanziari consolidati di Gruppo del 4trim18 e del FY18 al 31 dicembre 2018.

Jean Pierre Mustier, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., ha commentato i risultati del 4trim18 e del FY18:

"*UniCredit ha realizzato una performance da record nel 2018, con risultati migliori dell'ultimo decennio. Sono orgoglioso delle nostre ottime prestazioni e dell'impegno dei nostri team, che hanno lavorato instancabilmente per tutto l'anno in un contesto macroeconomico impegnativo.*

Il Group Core sta ottenendo ottimi risultati, caratterizzati da un'elevata redditività, con un utile operativo netto di 7,5 miliardi di euro, in crescita del 12,3 per cento su base annua. Il RoTE rettificato del Group Core si attesta al 10,1 per cento, trainato da buone dinamiche commerciali in tutto il Gruppo, con un aumento dei crediti alla clientela di 28 miliardi di euro, circa tre volte la crescita del 2017.

Transform 2019 è in anticipo sul piano. Abbiamo già raggiunto il 100 per cento della riduzione degli FTE e il 93 per cento degli obiettivi di chiusura delle filiali. I costi operativi del nostro Gruppo sono stati 10,7 miliardi di euro, migliori rispetto all'obiettivo di piano di 11 miliardi di euro. Le esposizioni deteriorate lorde di Gruppo sono in calo di oltre il 50 per cent rispetto al terzo trimestre del 2016. Le esposizioni deteriorate lorde della Non Core sono pari a 18,6 miliardi di euro, in calo di 7,5 miliardi di euro su base annua. Prosegue attivamente il de-risk del nostro bilancio e il rundown al 2021 delle esposizioni deteriorare lorde della Non Core è in linea con i tempi previsti.

Confermiamo i nostri obiettivi di Gruppo di utile netto a fine 2019 pari a 4,7 miliardi di euro e di RoTE superiore al 9 per cento, con il RoTE della Group Core superiore al 10 per cento. Il Gruppo continuerà a mantenere un importante buffer MDA di 200-250 punti base, con un target di CET1 ratio a fine 2019 pari a 12,0-12,5 per cento.

Sulla base di questi risultati, proporremo all'Assemblea degli Azionisti un dividendo in contanti di 27 centesimi di euro per azione, equivalente a un pay-out ratio del 20 per cento.

Come team, continuiamo a concentrarci sull'esecuzione di Transform 2019 per confermare UniCredit come vincitore paneuropeo."

GRUPPO UNICREDIT

RISULTATI FY18

GRUPPO

- RICAVI TOTALI A €19,7 MLD (-1,1 PER CENTO FY/FY) GRAZIE AI FORTI RICAVI COMMERCIALI CHE HANNO COMPENSATO IL CALO DEI PROVENTI DA NEGOZIAZIONE. MARGINE DI INTERESSE (NII) IN RIALZO DEL 2,1 PER CENTO FY/FY A €10,9 MLD E COMMISSIONI IN CRESCITA DELLO 0,9 PER CENTO FY/FY A €6,8 MLD PRINCIPALMENTE GRAZIE ALLE COMMISSIONI DA SERVIZI TRANSAZIONALI. PROVENTI DA NEGOZIAZIONE[8] RETTIFICATI IN CALO DEL 25,2 PER CENTO FY/FY IN UNA DIFFICILE CONGIUNTURA DI MERCATO
- COSTI OPERATIVI IN DIMINUZIONE DEL 5,6 PER CENTO FY/FY A €10,7 MLD, MIGLIORI RISPETTO AL TARGET DI €11,0 MLD, CON UN PIÙ BASSO RAPPORTO COSTI/RICAVI ATTESTATO AL 54,2 PER CENTO (-2,6 P.P. FY/FY). IL NUMERO DI FTE SI È RIDOTTO DI 5.166 FY/FY
- RETTIFICHE SUI CREDITI (LLP) IN CALO DEL 10,9 PER CENTO FY/FY A €2,6 MLD, CON UN COSTO DEL RISCHIO (COR) A 58 PB, INCLUSI GLI IMPATTI NEGATIVI ATTRIBUIBILI AI MODELLI (5 PB) E ALLO SCENARIO MACRO CONSEGUENTE ALL'ADOZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS9 (3 PB)
- UTILE NETTO DI GESTIONE IN RIALZO DEL 13,1 PER CENTO FY/FY A €6,4 MLD
- UTILE NETTO RETTIFICATO PARI A €3,9 MLD (+7,7 PER CENTO VS. FY17 RETTIFICATO) CON ROTE RETTIFICATO ALL'8,0 PER CENTO (+0,8 P.P. VS. FY17 RETTIFICATO), MALGRADO ELEVATI ACCANTONAMENTI ADDIZIONALI PER LE SANZIONI USA

GROUP CORE

- RICAVI TOTALI PARI A €19,8 MLD (-0,4 PER CENTO FY/FY) CON MARGINE DI INTERESSE IN RIALZO DEL 2,9 PER CENTO FY/FY A 10,8 MLD, TRAINATO DA ALTI VOLUMI DEI PRESTITI E TASSI DEI PRESTITI PIÙ STABILI, E COMMISSIONI AUMENTATE DELLO 0,8 PER CENTO FY/FY A €6,8 MLD
- COSTI OPERATIVI IN CALO DEL 5,6 PER CENTO FY/FY A €10,6 MLD CON RAPPORTO COSTI/RICAVI SCESO AL 53,5 PER CENTO (-2,9 P.P. FY/FY)
- RETTIFICHE SUI CREDITI IN DIMINUZIONE DEL 14,1 PER CENTO FY/FY A €1,7 MLD, CON COSTO DEL RISCHIO A 38 PB, GRAZIE A UN CONTESTO DEL RISCHIO GENERALE ANCORA FAVOREVOLE
- UTILE NETTO DI GESTIONE IN RIALZO DEL 12,3 PER CENTO FY/FY A €7,5 MLD
- UTILE NETTO RETTIFICATO PARI A €4,7 MLD (+9,1 PER CENTO VS. FY17 RETTIFICATO) CON ROTE RETTIFICATO AL 10,1 PER CENTO (+1,0 P.P. VS. FY17 RETTIFICATO), MALGRADO ELEVATI ACCANTONAMENTI ADDIZIONALI PER LE SANZIONI USA
- I PRINCIPALI CONTRIBUTORI AL RISULTATO NETTO SONO STATI CEE E COMMERCIAL BANKING ITALY

RISULTATI 4TRIM18

GRUPPO

- RICAVI TOTALI PARI A €4,9 MLD (-1,0 PER CENTO A/A, +0,9 PER CENTO TRIM/TRIM) CON MARGINE DI INTERESSE IN RIALZO DELLO 0,4 PER CENTO TRIM/TRIM A €2,8 MLD E COMMISSIONI IN CALO DELL'1,4 PER CENTO A/A, CON MAGGIORI COMMISSIONI DA SERVIZI TRANSAZIONALI E MINORI COMMISSIONI DA INVESTIMENTI
- COSTI OPERATIVI SCESI A €2,7 MLD, IN CALO DEL 2,7 PER CENTO A/A GRAZIE AI MINORI COSTI HR (-5,9 PER CENTO A/A). COSTI OPERATIVI IN RIALZO DEL 4,9 PER CENTO TRIM/TRIM PER EFFETTO DELLA STAGIONALITÀ NEL 4TRIM18. RAPPORTO COSTI/RICAVI AL 56,0 PER CENTO (-1,0 P.P. A/A, +2,1 P.P. TRIM/TRIM)
- RETTIFICHE SU CREDITI IN RIALZO DEL 10,5 PER CENTO A/A A €923 MLN, CON CONSEGUENTE COR A 79 PB, INCLUSI GLI IMPATTI NEGATIVI NEL 4TRIM18 ATTRIBUIBILI A MODELLI (13 PB) E ALLO SCENARIO MACRO CONSEGUENTE ALL'ADOZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS9 (10 PB)

[8]Plusvalenze non ricorrenti ante imposte: nel 3trim17, +€87 mln in CIB e +€39 mln in CB Germany; nel 4trim17, +€28 mln in CB Germany.

	■ Utile operativo netto a €1,2 mld, in calo del 4,8 per cento a/a ■ Miglior quarto trimestre degli ultimi dieci anni per la seconda volta consecutiva, con utile netto rettificato di €840 mln (+19,9 per cento rispetto all'utile rettificato del 4trim17) **Group Core** ■ Ricavi totali pari a €4,9 mld (+0,2 per cento a/a, +1,9 per cento trim/trim) con margine di interesse in rialzo dell'1,3 per cento trim/trim a €2,8 mld e commissioni in calo dell'1,1 per cento a/a a €1,7 mld ■ Costi operativi in calo del 3,4 per cento a/a a €2,7 mld con rapporto costi/ricavi sceso al 54,8 per cento (-2,1 p.p. a/a) ■ Rettifiche su crediti pari a €734 mln (+11,9 per cento a/a) con CoR a 64 pb ■ Utile operativo netto a €1,5 mld, in crescita del 2,0 per cento a/a ■ Utile netto rettificato pari a €1,1 mld in rialzo del 25,6 per cento rispetto all'utile rettificato nel 4trim17
Capitale	■ CET1 ratio fully loaded di Gruppo al 12,07 per cento nel 4trim18, con un MDA buffer di 201 pb[9] ■ TLAC subordination ratio al 17,42 per cento[10] e pro-forma al 18,13 per cento[11] nel 4trim18, con un buffer di 107 pb[12], che rispetta pienamente il requisito del 17,1 per cento ■ Le cessioni relative agli asset immobiliari sono confermate, con un impatto atteso di 0,2 p.p. sul CET1 ratio principalmente nel 2019 ■ CET1 ratio tra i migliori rispetto alle banche europee e italiane[13] ■ Leverage ratio fully loaded di Gruppo al 4,94 per cento nel 4trim18 (-2 pb trim/trim)
Qualità dell'attivo	■ Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi[14] di Gruppo è migliorato in modo significativo di 265 pb a/a attestandosi al 7,7 per cento nel 4trim18, con un tasso di copertura del 61,0 per cento, secondo più alto tra le banche europeo e il più alto in Italia[15] ■ Cessioni totali di esposizioni deteriorate di Gruppo pari a €1,8 mld nel 4trim18 (di cui €1,2 mld nella Non Core) e a €4,4 mld nel FY18 (di cui €2,1 mld nella Non Core) ■ Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi del Group Core è migliorato di 99 pb a/a attestandosi al 4,1 per cento nel 4trim18 con un tasso di copertura del 57,8 per cento ■ Esposizioni deteriorate lorde della Non Core in calo di €7,5 mld a/a a €18,6 mld nel 4trim18, migliore rispetto al target 2019 di €19 mld, con un tasso di copertura del 64,3 per cento

[9]MDA buffer vs. requisito fully loaded requirement al 1 gennaio 2019.
[10]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari.
[11]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.
[12]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.
[13]Fonte: transparency exercise dell'EBA del 2018. Per maggiori dettagli sulla comparazione con i peers vedere annex della market presentation del 4trim18 a pg.72-74.
[14]Le esposizioni deteriorate sono suddivise in sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute, esclusi i titoli di debito.
[15]Fonte: transparency exercise dell'EBA del 2018. Per maggiori dettagli sulla comparazione con i peers vedere annex della market presentation del 4trim18 a pg.72-74.

AGGIORNAMENTO DI TRANSFORM 2019

Transform 2019 è in netto anticipo rispetto ai tempi previsti e continua a produrre risultati sostenibili, supportati da solide performance commerciali:

- **Rafforzamento e ottimizzazione del capitale:** i target di capitale sono elencati alla fine di questa sezione nel paragrafo Key Targets per il 2019.

  CET1 ratio fully loaded al 12,07 per cento nel 4trim18, includendo i -23 pb per effetto del quadro normativo avverso, con un MDA buffer di 201 pb[16].

  Un impatto positivo di 0,2 p.p. sul CET1 ratio da cessioni di asset immobiliari è atteso per la maggior parte nel 2019.

  Il TLAC subordination ratio è stato pari a 17,42 per cento[17] alla fine di dicembre 2018, che rispetta pienamente il requisito della TLAC subordination al di sopra del 17,1 per cento e pro-forma del 18,13 per cento[18] con un buffer di 107 pb[19].

- **Miglioramento della qualità dell'attivo:** l'attività di de-risking del bilancio di Gruppo è proseguita nel quarto trimestre con esposizioni deteriorate lorde in ulteriore calo a €38,2 mld nel 4trim18 da €40,8 mld nel 3trim18. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi di Gruppo è significantemente migliorato di 265 pb a/a, attestandosi al 7,7 per cento nel 4trim18, con un solido rapporto di copertura del 61,0 per cento. Le cessioni di esposizioni deteriorate lorde di Gruppo hanno contribuito per €1,8 mld nel 4trim18 e per €4,4 mld nei FY18.

  Le esposizioni deteriorate lorde del Group Core sono diminuite a €19,6 mld con un rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi migliorato di 99 pb a/a nel 4trim18 al 4,1 per cento, livello che si avvicina alla media EBA[20]. Il rapporto di copertura è migliorato al 57,8 per cento nel 4trim18.

  Il rundown del portafoglio Non Core anticipato al 2021 procede in linea con il piano. A fine dicembre 2018, la divisione Non Core è diventata un portafoglio chiuso di esposizioni deteriorate, in quanto tutte le esposizioni non deteriorate sono state azzerate. Le esposizioni deteriorate lorde della Non Core sono scese a €18,6 mld, meglio del target di €19 mld, in calo di €7,5 mld a/a. Le cessioni della Non Core sono state di €1,2 mld nel 4trim18 e €2,1 mld nel FY18.

- **Trasformazione del modello operativo:** la trasformazione del modello operativo è in netto anticipo rispetto al piano. Da dicembre 2015:
  - 881 filiali sono state chiuse in Europa occidentale (di cui 50 chiuse nel 4trim18), corrispondenti al 93 per cento delle 944 chiusure pianificate entro il 2019;
  - gli FTE sono stati ridotti di circa 14.000 unità (di cui 1.087 nel 4trim18), corrispondenti al 100 per cento delle riduzioni previste entro il 2019.

- **Massimizzazione del valore di banca commerciale:** in tutto il Gruppo sono in corso iniziative commerciali, che stanno producendo risultati tangibili. Durante il quarto trimestre del 2018:
  - la diffusione degli utenti da dispositivi mobili[21] è migliorata di 2,3 p.p. trim/trim attestandosi al 40,5 per cento nella CEE;
  - in Italia è stata lanciata una nuova partnership con Google Pay, che offre a sette milioni di titolari di carte un' ulteriore modalità semplice e veloce per effettuare pagamenti via cellulare;
  - dopo il successo in Italia, UniCredit ha lanciato la partnership con Apple Pay in Germania, tra le prime banche a offrire questo servizio nel paese;
  - un nuovo prodotto assicurativo denominato "MyCare Family" è stato introdotto in Italia da novembre 2018, con oltre 50k contratti sottoscritti a fine 2018;
  - in Germania è stato lanciato un nuovo processo interamente digitale di onboarding e di apertura del conto rivolto ai clienti retail.

[16] MDA buffer vs. requisito fully loaded al 1 gennaio 2019.
[17] Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari.
[18] Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.
[19] Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.
[20] La media ponderata del rapporto dei crediti deteriorati "NPL ratio" del campione di banche considerate da EBA è pari al 3,4 per cento. Fonte: EBA risk dashboard (dati al 3trim18). La definizione utilizzata da UniCredit del rapporto delle esposizioni deteriorate "NPE ratio" è più conservativa rispetto all'EBA.
[21] Yapi inclusa al 100 per cento. Rapporto definito come numero di clienti retail che utilizzano dispositivi mobili in percentuale rispetto ai clienti attivi.

Nel FY18 UniCredit ha confermato la propria posizione di leader nel debt financing, classificandosi:

- #1 nella categoria "All Bonds in EUR" per numero di operazioni dal 2012, nelle categorie "All Bonds in EUR" (Italia e Germania), "All Covered Bonds", "All Syndicated Loans" (in Italia, Germania, CEE e Austria) e "Leveraged Loans" (in Italia, Germania, CEE e Austria), e nella categoria "Third Party EMTN";
- #2 nelle categorie "All Syndicated Loans in EUR" e "SSA Bonds in EUR";
- #3 nelle categorie "All Bonds in EUR", "Corporate Hybrid Bonds" e "Leveraged Loans in EUR".

Inoltre, la forza della piattaforma CIB pienamente integrata e la forte impronta mid-corporate vengono ulteriormente evidenziate dal primo posto in classifica nella categoria "Corporate Finance Advisory" per numero di operazioni in Italia e nella CEE e dal primo posto nella categoria "Project Finance" in Italia e Austria[22].

In aggiunta, CIB ha vinto una serie di prestigiosi riconoscimenti per molteplici prodotti e aree geografiche incluso: Best Global Trade Finance Provider in cinque categorie e in undici paesi europei nell'ambito dell'Euromoney Trade Finance Survey 2019.

- **Adozione di un Corporate Centre di Gruppo (GCC) snello, ma con potere direzionale:** il rapporto del costo del GCC sui costi totali è diminuito di 0,8 p.p. FY/FY al 3,4 per cento nel FY18 (rispetto al 5,3 per cento nel dicembre 2015). Il target del 3,8 per cento per il 2019 è confermato.

I Key Targets per il 2019 sono sintetizzati qui sotto:

- i ricavi di Gruppo sono previsti a €19,8 mld, i costi totali a €10,4 mld e il costo del rischio a 55 pb;
- l'utile netto di Gruppo confermato a €4,7 mld con un RoTE al di sopra del 9 per cento per il Gruppo e al di sopra del 10 per cento per il Group Core;
- le esposizioni deteriorate lorde del Non Core confermate a €14,9 mld e il rundown del portafoglio Non Core anticipato al 2021 procede in linea con il piano;
- patrimonio netto tangibile atteso in crescita per tutto il FY19;
- CET1 ratio fully loaded atteso a fine 2019 tra il 12,0 e il 12,5 per cento, con target MDA buffer a 200-250 pb. Il CET1 ratio fully loaded è atteso ad un minimo di circa 11,7 per cento nel 2trim19[23]. Target TLAC ratio buffer a 50-100 pb.

[22]Tutte le classifiche si basano sulla fonte Dealogic aggiornata al 2 gennaio 2019. Periodo: 1 gennaio – 31 dicembre 2018. Classifiche per volume salvo diversamente specificato.
[23]A livelli di spread BTP attuali.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	19.941	19.723	*-1,1%*	4.905	4.814	4.856	*+0,9%*	*-1,0%*
Costi operativi	-11.338	-10.698	*-5,6%*	-2.793	-2.592	-2.718	*+4,9%*	*-2,7%*
Rettifiche su crediti	-2.939	-2.619	*-10,9%*	-835	-696	-923	*+32,5%*	*+10,5%*
Risultato netto di Gruppo	5.473	3.892	*n.m.*	801	29	1.727	*n.m.*	*n.m.*
Risultato netto di Gruppo rettificato	3.578	3.852	*+7,7%*	701	875	840	*-4,0%*	*+19,9%*
CET1 ratio fully loaded	13,60%	12,07%	*-1,5pp*	13,60%	12,11%	12,07%	*-0,0 p.p.*	*-1,5 p.p.*
RoTE rettificato	7,2%	8,0%	*+0,8pp*	5,5%	7,5%	7,1%	*-0,3 p.p.*	*+1,7 p.p.*
Prestiti (escl. pct) - mld	413	434	*+5,0%*	413	432	434	*+0,4%*	*+5,0%*
Crediti deteriorati lordi - mld	48	38	*-21,0%*	48	41	38	*-6,5%*	*-21,0%*
Depositi (escl. pct) - mld	414	422	*+2,0%*	414	420	422	*+0,4%*	*+2,0%*
Rapporto costi/ricavi	56,9%	54,2%	*-2,6 p.p.*	56,9%	53,8%	56,0%	*+2,1 p.p.*	*-1,0 p.p.*
Costo del rischio (pb)	67	58	*-9*	76	60	79	*+19*	*+3*

Nota: l'utile netto rettificato e il RoTE di Gruppo escludono l'impatto netto delle cessioni di Pekao e Pioneer (-€310 mln nel 2trim17, +€2,1 mld nel 3trim17 e +€93 mln nel 4trim17), un costo non ricorrente registrato nella Non Core (-€80 mln nel 3trim17), il risultato netto di Pekao e Pioneer (+€48 mln nel 1trim17, +€72 mln nel 2trim17, +€3 mln nel 3trim17 e +€7 mln nel 4trim17), l'impairment di Yapi (-€846 mln nel 3trim18) e l'effetto delle tasse derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18); utile netto e RoTE non sono rettificati per gli elevati accantonamenti addizionali a fronte delle sanzioni USA nel FY18. Il RoTE è stato calcolato in linea con il perimetro del Capital Markets Day (CMD) 2016 considerando anche le azioni di rafforzamento di capitale e le cessioni di Bank Pekao e Pioneer all'1 gennaio 2017.

I **ricavi** sono stati pari a €19,7 mld nel FY18 (-1,1 per cento FY/FY), sostenuti principalmente dai forti ricavi commerciali (margine di interesse +2,1 per cento e commissioni +0,9 per cento FY/FY), che compensano il calo dei proventi da negoziazione (-25,2 per cento vs. FY17 rettificato[24]) in un contesto di mercato molto difficile. I principali contributi ai ricavi sono derivati da Commercial Banking Italy e CEE nel FY18. Nel 4trim18 i ricavi si sono attestati a €4,9 mld (-1,0 per cento a/a, +0,9 per cento trim/trim).

Il **margine di interesse**[25] è cresciuto del 2,1 per cento FY/FY a €10,9 mld grazie alle dinamiche commerciali per €266 mln FY/FY: l'aumento dei volumi dei prestiti (+€227 mln) e il calo dei costi dei depositi (+€20 mln) e del funding (+€472 mln) ha ampiamente compensato la diminuzione dei tassi applicati alla clientela (-€396 mln) e dei volumi dei depositi (-€42 mln). Il contributo del portafogli di investimento/"markets & treasury" è stato positivo per €179 mln nel FY18. Il margine di interesse si è attestato a €2,8 mld nel 4trim18, in aumento del 4,9 per cento a/a e dello 0,4 per cento trim/trim.

Il **margine percentuale di interesse**[26] è aumentato a 1,43 per cento nel 4trim18 da 1,41 per cento nel 3trim18.

I crediti verso la clientela di Gruppo[27] si sono attestati a €433,6 mld a fine dicembre 2018 (+5,0 per cento a/a, +0,4 per cento trim/trim). I crediti verso la clientela del Group Core sono aumentati di €3,8 mld trim/trim a €426,9 mld. I principali contributori ai crediti verso la clientela del Group Core sono stati Commercial Banking Italy (€145,6 mld, +1,5 per cento trim/trim), Commercial Banking Germany (€84,5 mld, -1,5 per cento trim/trim) e CIB (€80,4 mld, +1,3 per cento trim/trim).

La **raccolta da clientela di Gruppo**[28] è aumentata a €422,0 mld a fine dicembre 2018 (+2,0 per cento a/a, +0,4 per cento trim/trim). I principali contributori sono stati Commercial Banking Italy (€146,3 mld, +0,6 per cento trim/trim), Commercial Banking Germany (€91,7 mld, +4,6 per cento trim/trim) e CEE (€65,7 mld, +6,4 per cento trim/trim a cambi costanti).

I **tassi sui finanziamenti alla clientela** sono scesi di 2 pb trim/trim al 2,55 per cento nel 4trim18, in flessione di 12 pb a/a.

[24] Plusvalenze non ricorrenti ante imposte: nel 3trim17, +€87 mln in CIB e +€39 mln in CB Germany; nel 4trim17, +€28 mln in CB Germany.
[25] Contributo netto da strategie di copertura su depositi a vista nel FY18 a €1,5 mld (-€5,1 mln FY/FY).
[26] Il margine percentuale di interesse è calcolato dividendo gli interessi attivi per le attività fruttifere e sottraendo gli interessi passivi divisi per le passività fruttifere.
[27] I volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I crediti contabilizzati verso la clientela comprensivi dei pronti contro termine sono pari a €471,8 mld al 31 dicembre 2018 (+7,5 per cento a/a, +2,1 per cento trim/trim).
[28] I volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I crediti contabilizzati verso la clientela comprensivi dei pronti contro termine sono pari a €479,0 mld al 31 dicembre 2018 (+3,5 per cento a/a, +2,1 per cento trim/trim).

Dividendi e altri proventi[29] sono cresciuti del 15,6 per cento FY/FY a €738 mln nel FY18. Il contributo di Yapi è stato €299 mln nel FY18, in aumento del 30,8 per cento FY/FY a cambi costanti, mentre è sceso del 4,0 per cento a cambi correnti. Nel 4trim18, Yapi ha contribuito per €92 mln, grazie all'apprezzamento della Lira Turca, che ha controbilanciato alcune delle precedenti perdite. Gli altri dividendi sono aumentati del 34,3 per cento FY/FY attestandosi a €439 mln principalmente grazie ai dividendi sulle azioni sottostanti il convertibile obbligatorio su Pekao.

Le **commissioni nette**[30] sono aumentate dello 0,9 per cento FY/FY a €6,8 mld nel FY18. Nel 4trim18 le commissioni hanno registrato un incremento a €1,7 mld (-1,4 per cento a/a, +1,9 per cento trim/trim).

- le **commissioni di investimento** sono state pari a €2,6 mld nel FY18, in calo del 4,9 per cento FY/FY, e a €603 mln nel 4trim18, in calo del 14,5 per cento a/a, principalmente per effetto delle minori commissioni up-front dalla raccolta gestita;
- le **commissioni da servizi di finanziamento** sono state pari a €1,7 mld nel FY18, in calo dell'1,9 per cento FY/FY e a €434 mln nel 4trim18, in crescita del 3,3 per cento a/a e del 7,6 per cento trim/trim, grazie ai prestiti e alle commissioni sulle garanzie;
- le **commissioni da servizi transazionali** si sono attestate a €2,4 mld nel FY18, in aumento del 10,4 per cento FY/FY, e a €623 mln nel 4trim18, in crescita dell'11,8 per cento a/a e dell'1,7 per cento trim/trim, sostenute dai conti correnti e da altri servizi di pagamento e incasso.

Le **attività finanziarie totali (TFA)**[31] sono diminuite di €22,7 mld trim/trim, attestandosi a €811,1 mld a fine dicembre 2018, dovuto a una negativa performance del mercato.

- la **raccolta gestita (AuM)** si è attestata a €212,3 mld, in calo di €9,7 mld trim/trim, Le vendite nette positive sono state di €0,3 mld nel 4trim18 e di €8,8 mld nel FY18, compensate da una performance negativa del mercato per €14,6 mld;
- la **raccolta amministrata (AuC)** è diminuita di €15,5 mld trim/trim, attestandosi a €183,6 mld nel 4trim18. Le vendite nette positive pari a €0,7 mld sono state controbilanciate da una performance negativa del mercato di €18,7 mld.;
- i **depositi** sono stati pari a €415,2 mld, in crescita di €2,5 mld trim/trim sostenuta da dinamiche positive principalmente nel Commercial Banking Germany e nella CEE.

I **proventi da negoziazione** sono stati pari a €1,2 mld nel FY18, in calo del 31,5 per cento FY/FY e del 25,2 per cento vs. il FY17 rettificato. I proventi da negoziazione sono ammontati a €159 mln nel 4trim18 (-58,6 per cento a/a, -42,5 per cento trim/trim) in un contesto di mercato decisamente sfavorevole che ha comportato la minore attività con clientela. La quota delle attività di negoziazione con clientela includeva €30 mln di rettifiche di valutazione negative[32] nel 4trim18 (+€23 mln nel 4trim17, +€26 mln nel 3trim18).

I **costi operativi** sono diminuiti a €10,7 mld nel FY18 (-5,6 per cento FY/FY), in anticipo rispetto al previsto. In particolare:

- i **costi HR** sono scesi a €6,4 mld, in flessione del 7,0 per cento FY/FY, per effetto della riduzione degli FTE;
- le **spese diverse dal personale**[33] sono state pari a €4,3 mld, in calo del 3,5 per cento FY/FY grazie alle minori spese immobiliari, di consulenza e di sponsorizzazione.

Il numero dei dipendenti si è attestato a 86.786 nel 4trim18, con un calo di 1.087 FTE trim/trim e di circa 14.000 FTE da dicembre 2015, pari al 100 per cento delle riduzioni pianificate entro il 2019. Nel 4trim18, la progressione della chiusura delle filiali è stata in anticipo rispetto al piano, con una riduzione di 62 filiali attestandosi a 4.591 a livello di Gruppo e di 50 filiali per un totale di 2.928 nell'Europa occidentale (in calo di 881 filiali nell'Europa occidentale da dicembre 2015, pari al 93 per cento delle 944 chiusure pianificate entro il 2019). Il rapporto costi/ricavi si è ridotto di 2,6 p.p. FY/FY al 54,2 per cento nel FY18.

I costi operativi sono diminuiti del 2,7 per cento a/a a €2,7 mld nel 4trim18 (+4,9 per cento trim/trim per effetto della stagionalità nel 4trim18).

---

[29] Inclusi dividendi e proventi da partecipazioni. Le entità del Gruppo Koc/Yapi Kredi sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto nel perimetro contabile (nella voce dividendi del conto economico di Gruppo secondo la vista manageriale) e consolidate proporzionalmente nel perimetro regolamentare.

[30] Tutti i dati riferiti al 2017 sono stati riclassificati per gli effetti del consolidamento derivanti dalle commissioni infragruppo relative a Bank Pekao e Pioneer, che fino al 2trim17 erano classificate come detenute per la vendita ai sensi dell'IFRS5.

[31] Si fa riferimento alle attività finanziarie commerciali di Gruppo. Sono esclusi gli elementi non commerciali, ad es. Corporate Centre di Gruppo, Non Core, Leasing/Factoring e le controparti di mercato. I numeri rappresentati sono dati manageriali.

[32] Rettifica della valutazione delle garanzie (OIS), Debit/Credit Value Adjustment (DVA/CVA), rettifica del Fair Value e Funding Valuation Adjustment (FVA).

[33] Le spese diverse dal personale includono "altre spese amministrative", "recuperi di spesa" e "ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali".

Il **margine operativo lordo** è cresciuto del 4,9 per cento FY/FY a €9,0 mld nel FY18, grazie alle positive dinamiche commerciali e agli effetti della riduzione dei costi. Nel 4trim18 il margine operativo lordo è stato pari a €2,1 mld (+1,2 per cento a/a, -3,8 per cento trim/trim).

Le **rettifiche su crediti** sono state pari a €2,6 mld nel FY18 (-10,9 per cento FY/FY), con un costo del rischio a 58 pb, migliore rispetto al target di 68pb, inclusi gli impatti negativi nel FY18 attribuibili ai modelli (5 pb) e allo scenario macro conseguente all'adozione del principio contabile IFRS9 (3 pb). Nel 4trim18 le rettifiche su crediti sono state pari a €923 mln (+10,5 per cento a/a, +32,5 per cento trim/trim)con il contesto di rischio rimasto favorevole durante il trimestre. CoR pari a 79 pb (+3 pb a/a, +19 pb trim/trim) nel 4trim18, inclusi gli impatti negativi nel 4Q18 dovuti ai modelli (13 pb) e per lo scenario macro a seguito di IFRS9 (10 pb).

Il **risultato operativo netto** in aumento del 13,1 per cento FY/FY si è attestato a €6,4 mld nel FY18 e a €1,2 mld nel 4trim18 (-4,8 per cento a/a, -20,4 per cento trim/trim) grazie alla sostenuta performance commerciale, all'impegno per la riduzione dei costi e della gestione prudente del rischio.

Gli **altri oneri e accantonamenti** si sono attestati a €2,3 mld nel FY18, includendo gli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA registrati durante l'anno. Gli altri oneri e accantonamenti sono stati pari a €371 mln nel 4trim18.

Una **perdita netta da investimenti** è stata registrata per €485 mln nel FY18, principalmente dovuti *all'impairment* di Yapi pari a €846 mln nel 3trim18, solo in parte compensato da un guadagno sulla cessione dell'attività di credito su pegno di €114 mln nel 3trim18.

Le **imposte sul reddito** sono state positive e pari a €479 mln nel FY18, incluso l'impatto netto legato alle tasse derivanti dalla FTA dell'IFRS9 di +€887 mln nel 4trim18[34]. Aliquota fiscale normalizzata del 17,8 per cento nel FY18.

L'**utile netto rettificato di Gruppo** nel FY18 è stato pari a €3,9 mld (+7,7 per cento vs. FY17 rettificato) con RoTE rettificato attestato all'8,0 per cento (+0,8 p.p. vs. FY17 rettificato), malgrado gli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA. I principali contributori alla positiva performance operativa del FY18 sono stati CEE e Commercial Banking Italy (utile netto a €1,7 mld e €1,3 mld rispettivamente). Nel 4trim18 l'utile netto rettificato di Gruppo si è attestato a €840 mln (+19,9 per cento vs. 4trim17 rettificato, -4,0 per cento vs. 3trim18 rettificato).

[34]Escludendo questo effetto positivo delle tasse, le imposte sul reddito sarebbero state negative per €408 mln nel FY18 e positive per €112 mln nel 4trim18.

GROUP CORE

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	19.872	19.783	*-0,4%*	4.896	4.814	4.908	*+1,9%*	*+0,2%*
Margine operativo lordo	8.654	9.194	*+6,2%*	2.112	2.252	2.218	*-1,5%*	*+5,1%*
Margine operativo netto	6.677	7.496	*+12,3%*	1.456	1.774	1.485	*-16,3%*	*+2,0%*
Risultato netto	6.241	4.696	*n.m.*	936	204	1.937	*n.m.*	*n.m.*
Risultato netto rettificato	4.266	4.656	*+9,1%*	836	1.051	1.050	*-0,1%*	*+25,6%*
RoTE rettificato	9,1%	10,1%	*+1,0pp*	6,9%	9,3%	9,3%	*-0,1 p.p.*	*+2,3 p.p.*
Rapporto costi/ricavi	56,5%	53,5%	*-2,9pp*	56,9%	53,2%	54,8%	*+1,6 p.p.*	*-2,1 p.p.*
Costo del rischio (p.b.)	47	38	*-8*	62	42	64	*+21*	*+2*
Rapporto crediti deter. lordi e tot. crediti	5,1%	4,1%	*-99 p.b.*	5,1%	4,3%	4,1%	*-23 p.b.*	*-99 p.b.*

Note l'utile netto rettificato e il RoTE del Group Core escludono l'impatto netto delle cessioni di Pekao e Pioneer (-€310 mln nel 2trim17, +€2,1 mld nel 3trim17 e +€93 mln nel 4trim17), il risultato netto di Pekao e Pioneer (+€48 mln nel 1trim17, +€72 mln nel 2trim17, +€3 mln nel 3trim17 e +€7 mln nel 4trim17), l'impairment di Yapi (-€846 mln nel 3trim18) e l'effetto delle tasse derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18); utile netto e RoTE non sono rettificati per gli elevati accantonamenti addizionali a fronte delle sanzioni USA nel FY18. Il RoTE è stato calcolato in linea con il perimetro del Capital Markets Day (CMD) 2016 considerando anche le azioni di rafforzamento di capitale e le cessioni di Bank Pekao e Pioneer all'1 gennaio 2017.

I ricavi relativi al Group Core sono ammontati a €19,8 mld nel FY18 (-0,4 per cento FY/FY), grazie ad una solida performance commerciale. Il margine di interesse nel FY18 è aumentato del 2,9 per cento FY/FY a €10,8 mld, trainato dai forti volumi dei prestiti (+7,1 per cento a/a) e dalla stabilizzazione dei tassi sui finanziamenti. La generazione di nuovi crediti lordi è stata pari a €105 mld nel FY18 (+€16,9 mld FY/FY). Le commissioni sono aumentate dello 0,8 per cento FY/FY a €6,8 mld. I ricavi si sono attestati a €4,9 mld (+0,2 per cento a/a, +1,9 per cento trim/trim). Nel 4trim18 il margine di interesse è cresciuto dell'1,3 per cento trim/trim e del 6,1 per cento a/a, attestandosi a €2,8 mld.

I nuovi clienti lordi nel FY18 sono stati 1,9 mln.

I costi operativi sono scesi a €10,6 mld nel FY18 (-5,6 per cento FY/FY) con un rapporto costi/ricavi al 53,5 per cento (-2,9 p.p. FY/FY). I costi operativi sono stati pari a €2,7 mld nel 4trim18 (-3,4 per cento a/a, +5,0 per cento trim/trim).

Le rettifiche sui crediti sono ammontate a €1,7 mld nel FY18 (-14,1 per cento FY/FY) in un contesto di rischio generale rimasto favorevole con un CoR di 38 pb. Le rettifiche sui crediti sono state pari a €734 mln nel 4trim18 (-11,9 per cento a/a, +53,5 per cento trim/trim).

L'utile operativo netto del Group Core si è attestato a €7,5 mld nel FY18 (+12,3 per cento FY/FY) e a €1,5 mld nel 4trim18 (+2,0 per cento a/a, -16,3 per cento trim/trim).

L' utile netto rettificato del Group Core è stato pari a €4,7 mld (+9,1 per cento vs. FY17 rettificato) con RoTE rettificato al 10,1 per cento (+1,0 p.p. vs. FY17 rettificato), nonostante gli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA. Nel 4trim18 l'utile netto rettificato del Group Core si è attestato a €1,1 mld (+25,6 per cento vs. 4trim17 rettificato, -0,1 per cento vs. 3trim18 rettificato).

QUALITÀ DELL'ATTIVO

Dal terzo trimestre 2016, UniCredit ha intrapreso azioni decisive nell'attività di de-risking del bilancio. La qualità dell'attivo di Gruppo è migliorata significativamente come previsto da Transform 2019, con le esposizioni deteriorate lorde di Gruppo in calo di €38,6 mld (-50,3 per cento) e le esposizioni deteriorate nette in calo di €21,5 mld (-59,0 per cento) dal 3trim16. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi nel 4trim18 è stato pari a 7,7 per cento, in calo di circa 700 pb dal 14,7 per cento del 3trim16. Grazie ad un approccio di gestione proattivo, il totale delle cessioni dei crediti deteriorati di Gruppo è stato di circa €10 mld dal 3trim16 (del quale circa €7,3 mld in Italia), oltre alla cessione del portafoglio FINO di €17 mld[35]. Allo stesso tempo, il rapporto di copertura di gruppo è aumentato al 61 per cento (+840 pb dal 3trim16), secondo più alto tra il campione di banche dell'Eurozona e il più alto in Italia[36].

Nel 4trim18 le **esposizioni deteriorate lorde di Gruppo** sono diminuite in maniera significativa di €10,2 mld a/a e €2,6 mld trim/trim attestandosi a €38,2 mld, con un miglioramento del **rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** del 7,7 per cento (-265 pb a/a, -66 pb trim/trim). Le esposizioni deteriorate nette sono scese a €14,9 mld (-€6,2 mld a/a, -€1,1 mld trim/trim) con un rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti del 3,2 per cento (-165 pb a/a, -30 pb trim/trim) e un rapporto di copertura del 61,0 per cento (+464 pb a/a, +11 pb trim/trim). Nel 4trim18 le cessioni di esposizioni deteriorate lorde di Gruppo sono state pari a €1,8 mld (di cui €1,2 mld nella Non Core) e pari a €4,4 mld nel FY18 (di cui €2,1 mld nella Non Core).

Le **sofferenze lorde di Gruppo** hanno registrato un'ulteriore riduzione a €21,2 mld nel 4trim18 (-€6,6 mld a/a, -€1,9 mld trim/trim) con un rapporto di copertura del 72,6 per cento (+673 pb a/a, -15 pb trim/trim). Le **inadempienze probabili lorde di Gruppo** sono scese a €16,2 mld (-€3,3 mld a/a, -€0,5 mld trim/trim) con un rapporto di copertura del 47,3 per cento (+367 pb a/a, +107 pb trim/trim). Le **esposizioni deteriorate scadute di Gruppo** si sono attestate a €840 mln (-€0,3 mld a/a, -€0,2 mld trim/trim) con un rapporto di copertura del 31,3 per cento.

L'attività di de-risking nel **Group Core** è proseguita con **esposizioni** deteriorate lorde in calo a €19,6 mld nel 4trim18 (-€2,7 mld a/a, -€0,6 mld trim/trim) e rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi in miglioramento al 4,1 per cento (-99 pb a/a, -23 pb trim/trim), di molto più basso del target FY19 di 4,7 per cento. Il rapporto di copertura si è attestato al 57,8 per cento (+248 pb a/a, +51 pb trim/trim). Le sofferenze lorde sono ulteriormente scese a €9,5 mld (-€1,3 mld a/a, -€0,6 mld trim/trim) con un rapporto di copertura del 70,8 per cento (+187 pb a/a, +48 pb trim/trim). Le inadempienze probabili lorde sono state pari a €9,3 mld (-€1,2 mld a/a, stabile trim/trim) con un rapporto di copertura del 47,0 per cento.

I flussi da crediti in bonis a esposizioni deteriorate[37] sono stati pari a €1,8 mld nel 4trim18. Il tasso di default è stato pari all'1,7 per cento nel 4trim18, in calo dall'1,8 per cento nel 4trim17. Il cure rate[38] è ammontato al 11,6 per cento, in rialzo dal 6,8 per cento nel 4trim17.

Il **Commercial Banking Italy** ha registrato una diminuzione delle esposizioni deteriorate lorde a €8,7 mld nel 4trim18 (-€0,9 mld a/a, -€0,6 mld trim/trim), con un miglioramento del rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi al 5,7 per cento (-95 pb a/a, -45 pb trim/trim). Il rapporto di copertura è aumentato al 55,5 per cento nel 4trim18 da 52,2 per cento nel 4trim17. Le esposizioni deteriorate nette sono state pari a €3,9 mld, con un rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti in calo al 2,7 per cento. Le sofferenze lorde di Gruppo si sono attestate a €4.2 mld (-€0,2 mld a/a, -€0,3 mld trim/trim) con un rapporto di copertura del 69,2 per cento. Le inadempienze probabili lorde sono state pari a €3,9 mld (-€0,6 mld a/a, -€0,2 mld trim/trim) con un rapporto di copertura del 44,5 per cento.

I flussi verso i crediti deteriorati nel Commercial Banking Italy si sono attestati a €735 mln nel 4trim18, con un tasso di default stabile trim/trim al 2,2 per cento. Il cure rate si è attestato al 19,5 per cento, in rialzo dal 9,2 per cento nel 4trim17, grazie ad alcune specifiche posizioni nuovamente tornate nelle esposizioni non deteriorate.

Il rundown della **Non Core** sta procedendo in linea con il piano, con le esposizioni deteriorate lorde in calo a €18,6 mld nel 4trim18 (-€7,5 mld a/a, -€2.0 mld trim/trim). Nel 4trim18, il miglioramento delle esposizioni deteriorate lorde della Non

[35] €17,7 mld al giugno 2016 e €17,0 mld al dicembre 2016, grazie ad attività di recupero.
[36] Fonte: transparency exercise dell'EBA del 2018. Per maggiori dettagli sulla comparazione con i peers vedere annex della market presentation del 4trim18 a pg.72-74.
[37] La riclassificazione dei dati del 3trim18 sono basate sulla nuova metodologia di Bankit.
[38] Riclassificazione a posizione in bonis (annualizzati) sui crediti deteriorati all'inizio del periodo.

Core è stato principalmente supportato da: i) cancellazioni per €0,5 mld (€3,3 mld nel FY18), ii) recuperi per €0,4 mld (€1,2 mld nel FY18) e iii) cessioni per €1,2 mld (€2,1 mld nel FY18). Le esposizioni deteriorate nette sono diminuite a €6,6 mld (-€4,5 mld a/a, -€0,7 mld trim/trim) grazie a un rapporto di copertura del 64,3 per cento (+713 pb a/a, -5 pb trim/trim).

CAPITAL & FUNDING

Il **CET1 ratio fully loaded** è sceso di 4 pb trim/trim al 12,07 per cento nel 4trim18[39], sostenuto principalmente dalla generazione di utili (+23 pb)[40] , dal portafoglio FVOCI (+7 pb)[41] e dalle riserve di cambio (+1 pb) [42], che hanno compensato le dinamiche RWA (-25 pb)[43] e i pagamenti dei dividendi maturati e delle cedole AT1/CASHES (-9 pb)[44]. L'impatto positivo dell'effetto delle tasse derivante dalla FTA dell'IFRS9 è stato di 5 pb sul CET1 ratio fully loaded nel 4trim18.

L' MDA buffer[45] è stato di 201 pb a fine dicembre 2018.

Gli **RWA transitional** si sono attestati a €370,2 mld nel 4trim18, in aumento di €7,6 mld da settembre 2018. In particolare, gli RWA di credito sono aumentati di €9,4 mld trim/trim attestandosi a €325,6 mld, principalmente per effetto della regolamentazione, dei modelli e della prociclicità (+€7,1 mld), dell'effetto dei cambi (+€1,0 mld) e di altre voci (+€2,7 mld). Gli RWA di mercato sono diminuiti di €3,4 mld trim/trim a €12,1 mld, a fronte di minori esposizioni per attività di market making. Gli RWA operativi sono saliti di €1,6 mld trim/trim a €32,5 mld, principalmente per effetto degli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA.

Nel 4trim18 i **ratio di capitale transitional**[46] sono stati: **CET1** pari al 12,13 per cento, **Tier 1** al 13,64 per cento e **total** al 15,80 per cento. Tutti gli indicatori sono confermati ben al di sopra dei requisiti patrimoniali[47].

Il **patrimonio netto tangibile** si è attestato a €47,7 mld alla fine di dicembre 2018, in crescita da €46,3 mld alla fine di settembre 2018.

Nel 4trim18 il **leverage ratio fully loaded** è stato pari al 4,94 per cento (-2 pb trim/trim) e **transitional** pari al 5,06 per cento.

Alla fine di dicembre 2018 il **funding plan di Gruppo** è stato realizzato per €18,6 mld[48]. Il TLTRO II complessivo attuale risulta pari a €51,2 mld su base consolidata[49].

Nel 2019 il funding plan di Gruppo è previsto pari a €32,1 mld. Al 25 gennaio 2019, UniCredit ha emesso €4,5 mld di strumenti di debito (il 14,0 per cento di quanto programmato nel 2019).

---

[39]Si rammenta che il Gruppo UniCredit ha adottato il principio contabile IFR9 il 1 gennaio 2018. L'adozione del principio contabile IFRS9 ha avuto un impatto negativo di -104 pb sul CET1 ratio fully loaded, equivalenti a circa -€3,76 mld (al lordo delle imposte). Il Gruppo Unicredit ha deciso di non applicare l'aggiustamento transitorio relativo a IFRS9 di cui all'articolo 473a del CRR. Pertanto il calcolo dei Fondi Propri, degli assorbimenti patrimoniali, dei ratio patrimoniali e di leva finanziaria riflettono pienamente l'impatto derivante dall'applicazione del principio IFRS9. Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento al documento "Resoconto sulla transizione a IFRS9 - Strumenti Finanziari del Gruppo UniCredit" e a quanto riportato nella "Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018"

[40]L'impatto di +23 pb dell'utile netto nel 4trim18 sul CET1 ratio esclude l'impatto netto dell'effetto delle tasse derivante dalla FTA dell'IFRS9 (+€887 mln nel 4trim18)

[41]Di cui +12 pb per stringimento dello spread con i BTP (NB: lo spread degli asset swap BTP 3a si è ridotto di circa 50pb nel 4trim18). Sensibilità BTP nel 4trim18: +10 pb di spostamento parallelo degli spread degli asset swap BTP ha un impatto di -3,1 pb e -2,3 pb rispettivamente al lordo e al netto delle tasse sul CET1 ratio fully loaded al 31 dicembre 2018.

[42]Nel 4trim18 l'apprezzamento della lira turca ha avuto un impatto totale netto di -1pb sul CET1 ratio (+3,7 pb sul capitale e -4,5 pb sugli RWA). Sensibilità della lira turca nel 4trim18 (dati gestionali al 31 dicembre 2018): un deprezzamento del 10 per cento della TRY ha un impatto netto di circa +1 pb (-3 pb sul capitale e +3 pb sugli RWA) sul CET1 ratio fully loaded.

[43]Di cui -23 pb per effetto del quadro normativo avverso

[44]Pagamento di dividendi del 20 per cento nel 2018. Cedole pagate nel 4trim18: su strumenti AT1 pari a €135 mln pre-tasse e su CASHES pari a €31 mln pre e post tasse.

[45]MDA buffer verso requisito fully loaded al 1 gennaio 2019.

[46]Gli aggiustamenti transitori applicabili nel 2018 riguardano: (I) 20 per cento dell'importo delle perdite attuariali calcolato in coerenza con l'articolo 473 della CRR (40 per cento nel 2017); (II) 40 per cento del limite di phase-out per gli strumenti di Additional Tier 1 e di Tier 2 soggetti a Grandfathering in coerenza con l'articolo 486 della CRR (50 per cento nel 2017).

[47]I requisiti patrimoniali e i buffer transitional del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2018 sono (dati arrotondati): 9,19 per cento CET1 ratio (4,50 per cento P1 + 2,00 per cento P2 + 2,69 per cento combined capital buffer); 10,69 per cento T1 ratio (6,00 per cento P1 + 2,00 per cento P2 + 2,69 per cento combined capital buffer); 12,69 per cento Total Capital ratio (8,00 per cento P1 + 2,00 per cento P2 + 2,69 per cento combined capital buffer).

[48]Inclusi €1,0 mld di AT1 emessi nel dicembre 2017 e USD0,65 mld di AT1 emessi nel gennaio 2019 da Yapi.

[49]Allocazione per Paese: €33,6 mld sono stati assegnati in Italia, €12,6 mld in Germania, €4,0 mld in Austria, €0,9 mld nella CEE.

Alla fine di dicembre 2018, il **TLAC subordination ratio** si è attestato al 17,42 per cento[50], pro-forma al 18,13 per cento[51] con un buffer di 107 pb[52]. Il TLAC funding plan del 2019 atteso è di €9,0 mld (di cui €2,6 mld è stato già eseguito e €3,9 mld di strumenti subordinati ancora da emettere)

Il nuovo **requisito minimo di passività eleggibili MREL Pillar 1** è già stato raggiunto[53].

[50]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari.
[51]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.
[52]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.
[53]Dati manageriali in linea con le attuali ipotesi regolamentari ed inclusivi di USD3 mld di emissioni senior non-preferred del gennaio 2019.

DATI DIVISIONALI TRIMESTRALI[54]

COMMERCIAL BANKING ITALY

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	7.442	7.257	*-2,5%*	1.868	1.758	1.747	*-0,6%*	*-6,5%*
Margine operativo lordo	3.004	3.131	*+4,2%*	775	743	725	*-2,4%*	*-6,4%*
Margine operativo netto	2.029	2.085	*+2,7%*	505	426	427	*+0,2%*	*-15,4%*
Risultato netto	1.229	1.325	*+7,8%*	343	367	209	*-43,0%*	*-39,1%*
RoAC	11,9%	12,1%	*+0,2 p.p.*	12,3%	13,3%	7,3%	*-6,0 p.p.*	*-5,0 p.p.*
Rapporto costi/ricavi	59,6%	56,9%	*-2,8 p.p.*	58,5%	57,7%	58,5%	*+0,8 p.p.*	*-0,0 p.p.*
Costo del rischio (p.b.)	72	74	*+3*	79	89	83	*-6*	*+4*

I ricavi sono diminuiti del 2,5 per cento FY/FY a €7,3 mld nel FY18, con il margine di interesse in calo del 5,6 per cento FY/FY a €3,5 mld nel FY18 a causa delle continue pressioni sui tassi applicati alla clientela, parzialmente compensate dal maggior volume di prestiti. Gli interessi netti hanno iniziato a stabilizzarsi nel 4trim18, in calo dello 0,2 per cento trim/trim. Forte performance nell'erogazione del credito, con nuovi prestiti erogati lordi pari a €24,9 mld nel FY18 (+20,4 per cento FY/FY), sostenuti dai clienti corporate e dai mutui. Le commissioni sono aumentate dello 0,8 per cento FY/FY a €3,7 mld nel FY18, grazie ai servizi transazionali (+14,6 per cento FY/FY) che compensano ampiamente il calo delle commissioni da investimento (-6,5 per cento FY/FY) che hanno risentito negativamente del contesto difficile di mercato. I ricavi sono stati pari a €1,7 mld nel 4trim18, in calo del 6,5 per cento a/a e dello 0,6 per cento trim/trim.

363k nuovi clienti lordi nel FY18 (+4,5 per cento FY/FY), sostenuti dalla trasformazione della rete italiana che ha visto la riduzione di 197 filiali FY/FY.

I costi operativi sono diminuiti a €4,1 mld nel FY18 (-7,1 per cento FY/FY) principalmente grazie ai minori costi HR (-8,5 per cento FY/FY) per effetto della riduzione degli FTE (-2.665 FTE FY/FY). Il rapporto costi/ricavi si è ridotto al 56,9 per cento nei FY18 (-2,8 p.p. FY/FY). I costi operativi sono stati pari a €1,0 mld nel 4trim18 (-6,5 per cento a/a, +0,7 per cento trim/trim).

Le rettifiche su crediti sono ammontate a €1,0 mld nel FY18 (+7,4 per cento FY/FY), con un CoR in crescita di 3 pb FY/FY a 74 pb, principalmente per gli impatti negativi attribuibili ai modelli (8 pb) e allo scenario macro conseguente all'adozione del principio contabile IFRS9 (6 pb). Le rettifiche su crediti si sono attestate a €298 mln nel 4trim18 (+10,6 per cento a/a, -5,9 per cento trim/trim).

L'utile operativo netto è stato pari a €2,1 mld nel FY18 (+2,7 per cento FY/FY) e a €427 mln nel 4trim18 (-15,4 per cento a/a, +0,2 per cento trim/trim).

Gli oneri per il rischio sistemico sono cresciuti a €128 mln nel FY18 (+24,1 per cento FY/FY) a causa dell'aumento dei contributi annuali al Deposit Guarantee Scheme e al Resolution Fund.

L'utile netto è ammontato a €1,3 mld nel FY18 (+7,8 per cento FY/FY) con un RoAC normalizzato[55] al 11,0 per cento. L'utile netto è salito a €209 mln nel 4trim18 (-39,1 per cento a/a, -43,0 per cento trim/trim). Il target FY19 del RoAC è previsto al 11,0 per cento, nonostante un più alto utile netto atteso nel FY19.

[54]Si prega di considerare che (i) tutti i risultati divisionali, presenti nel paragrafo "Dati Divisionali Trimestrali" rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il ritorno sul capitale allocato (RoAC) per ogni divisione in questa sezione è calcolato come rapporto tra utile netto annualizzato e il capitale allocato. Il capitale allocato è basato sugli RWA calcolati con un CET1 target del 12,5 per cent come da proiezioni di piano, includendo le deduzioni per shortfall e cartolarizzazioni; (iii) i nuovi prestiti lordi erogati per tutte le divisioni sono dati manageriali.
[55]Normalizzato per la cessione delle attività di prestito su pegno (+€114 mln nel 3trim18).

COMMERCIAL BANKING GERMANY

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	2.694	2.470	*-8,3%*	629	603	621	*+3,0%*	*-1,3%*
Margine operativo lordo	883	766	*-13,3%*	189	190	191	*+1,0%*	*+1,3%*
Margine operativo netto	758	620	*-18,2%*	130	212	85	*-59,7%*	*-34,1%*
Risultato netto	621	369	*-40,7%*	129	54	168	*n.m.*	*+30,3%*
RoAC	13,4%	8,1%	*-5,3 p.p.*	10,7%	4,6%	14,3%	*+9,7 p.p.*	*+3,6 p.p.*
Rapporto costi/ricavi	67,2%	69,0%	*+1,8 p.p.*	69,9%	68,6%	69,2%	*+0,6 p.p.*	*-0,8 p.p.*
Costo del rischio (p.b.)	15	17	*+2*	29	-11	50	*+60*	*+20*

I ricavi si sono attestati a €2,5 mld nel FY18, in calo del 8,3 per cento FY/FY e del 5,9 per cento vs. FY17 rettificato[56]. Il margine di interesse è calato del 4,2 per cento nel FY18 rispetto al FY17 rettificato a €1,5 mld, per effetto del calo dei tassi applicati alla clientela parzialmente compensato dall'aumento dei volumi di prestiti. I nuovi prestiti erogati lordi hanno registrato una solida performance, attestandosi a €18,5 mld (+17,9 per cento FY/FY), sostenuti principalmente dai clienti corporate e dai mutui. Le commissioni sono diminuite dell'1,4 per cento a €752 mln nel FY18, principalmente per effetto del calo delle commissioni da investimento (-7,8 per cento FY/FY), solo in parte compensato dalla crescita delle commissioni da servizi transazionali (+10,4 per cento FY/FY). Nel 4trim18, i ricavi si sono attestati a €621 mln (-1,3 per cento a/a, +3,0 per cento trim/trim).

Nel FY18 i nuovi clienti lordi sono stati 75k (+50,0 per cento FY/FY).

I costi operativi sono scesi del 5,9 per cento FY/FY a €1,7 mld nel FY18 grazie alla diminuzione dei costi HR e delle spese diverse dal personale (-6,5 per cento e -5,0 per cento FY/FY rispettivamente), con un'ulteriore riduzione degli FTE di 897 FY/FY a 9.208. Nel FY18 il rapporto costi/ricavi è rimasto stabile al 69,0 per cento vs. FY17 rettificato. Nel 4trim18 i costi operativi sono ammontati a €429 mln (-2,3 per cento a/a, +3,9 per cento trim/trim).

Le rettifiche su crediti sono state pari a €145 mln nel FY18 (+15,9 per cento FY/FY), con CoR a 17 pb inclusi gli impatti negativi dei modelli (11 pb nel 4trim18). Le rettifiche su crediti nel 4trim18 sono ammontate a €106 mln con CoR a 50 pb.

L'utile operativo netto si è attestato a €620 mln nel FY18 (-18,2 per cento FY/FY, -10,1 per cento nel FY18 vs. FY17 rettificato) e a €85 mln nel 4trim18 (-59,7 per cento a/a, -34,1 per cento trim/trim).

L'utile netto è stato pari a €369 mln nel FY18 (-40,7 per cento FY/FY) con il RoAC normalizzato[57] al 4,1 per cento nel FY18, influenzato dagli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA. Il target del RoAC per il FY19 è confermato al 9,1 per cento.

[56]Rilascio non ricorrente di accantonamenti fiscali nel margine di interesse (+€90 mln nel 2trim17 e +€20 mln nel 4trim18).
[57]Normalizzato per guadagni straordinari derivanti da: nel 2trim18 +€27 mln da partecipazioni e nel 4trim18 +€147 mln relativi al rilascio di accantonamenti fiscali.

COMMERCIAL BANKING AUSTRIA

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	1.583	1.563	*-1,3%*	405	403	376	*-6,7%*	*-7,2%*
Margine operativo lordo	498	542	*+8,8%*	136	163	117	*-28,7%*	*-14,5%*
Margine operativo netto	515	567	*+10,1%*	97	140	110	*-21,5%*	*+13,1%*
Risultato netto	570	432	*-24,3%*	99	124	98	*-20,9%*	*-0,8%*
RoAC	20,1%	16,0%	*-4,1 p.p.*	14,9%	18,8%	14,5%	*-4,3 p.p.*	*-0,5 p.p.*
Rapporto costi/ricavi	68,5%	65,3%	*-3,2 p.p.*	66,4%	59,5%	69,0%	*+9,6 p.p.*	*+2,6 p.p.*
Costo del rischio (p.b.)	-4	-5	*-2*	34	20	6	*-15*	*-28*

Il Commercial Banking Austria ha registrato una performance commerciale resiliente durante il 2018 con ricavi di €1,6 mld (-1,3 per cento FY/FY) . Il margine di interesse è sceso del 5,1 per cento FY/FY a €687 mln e del 3,3 per cento vs. FY17 rettificato[58], principalmente per effetto di rimborsi. L'erogazione di nuovi prestiti è stata pari a €7,4 mld nel FY18 (-5,6 per cento FY/FY), sostenuta dai clienti corporate e dai mutui. La generazione di commissioni è calata dello 0,8 per cento FY/FY a €618 mln, principalmente per effetto della flessione delle commissioni da investimento (-1.9 per cento FY/FY) in un contesto di mercato difficile. I ricavi sono diminuiti a €376 mln nel 4trim18 (-7,2 per cento a/a, -6,7 per cento trim/trim).

Nel FY18 i nuovi clienti lordi sono stati 50k (-2,3 per cento FY/FY).

I costi totali sono diminuiti del 5,9 per cento FY/FY a €1,0 mld, grazie a una riduzione delle spese del personale (-4,8 per cento FY/FY) e di quelle diverse dal personale (-7,1 per cento FY/FY). Il rapporto costi/ricavi si è ridotto di 3,2 p.p. FY/FY al 65,3 per cento nel FY18. Nel 4trim18 i costi totali sono stati pari a €260 mln (-3,5 per cento a/a, +8,3 per cento trim/trim).

Alcune riprese di valore sono state rilevate nel 1sem18, determinando un rilascio netto di rettifiche su crediti nel corso del 2018 per €25 mln e un CoR di -5pb alla fine del 2018. Si prevede la normalizzazione del CoR nel corso del 2019 con target a 16 pb nel FY19.

Il risultato operativo netto è salito del 10,1 per cento FY/FY a €567 mln nel FY18, sostenuto dalla riduzione dei costi e dalle riprese di valore nette. Il risultato operativo netto è stato pari a €110 mln nel 4trim18 (+13,1 per cento a/a, -21,5 per cento trim/trim).

L'utile netto si è attestato a €432 mln nel FY18 con RoAC al 16,0 per cento. L'utile netto è stato pari a €98 mln nel 4trim18 (-0,8 per cento a/a, -20,9 per cento trim/trim). Il target del RoAC per il FY19 è confermato al 13,3 per cento.

[58] Le poste non ricorrenti nel 3trim17 relative alle cessioni di asset immobiliari (+€14 mln di margine di interesse).

CEE[59]

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	4.186	4.262	*+6,3%*	1.004	995	1.112	*+13,7%*	*+16,8%*
Margine operativo lordo	2.643	2.697	*+8,0%*	605	607	700	*+18,3%*	*+24,2%*
Margine operativo netto	2.059	2.240	*+15,6%*	456	516	540	*+9,2%*	*+29,5%*
Risultato netto	1.583	1.726	*+17,3%*	350	428	411	*+1,9%*	*+30,9%*
RoAC	13,9%	15,7%	*+1,9 p.p.*	12,4%	15,7%	15,2%	*-0,6 p.p.*	*+2,8 p.p.*
Rapporto costi/ricavi	36,9%	36,7%	*-0,1 p.p.*	39,7%	39,0%	37,1%	*-1,9 p.p.*	*-2,6 p.p.*
Costo del rischio (p.b.)	97	73	*-24*	99	58	98	*+40*	*-1*

I ricavi sono cresciuti del 6,3 per cento FY/FY a €4,3 mld nel FY18 grazie alle forti dinamiche commerciali. Il margine di interesse è salito del 6,6 per cento FY/FY a €2,7 mld nel FY18 sostenuto dai maggiori volumi di prestiti. La generazione di nuovi crediti lordi è stata pari a €22,4 mld nel FY18, in aumento del 22,9 per cento FY/FY. La generazione di commissioni è aumentata del 5,0 per cento FY/FY a €876 mln nel FY18, sostenuta principalmente delle commissioni da servizi transazionali (+7,7 per cento FY/FY). I dividendi sono aumentati del 29,7 per cento FY/FY, grazie al maggiore contributo di Yapi (+30,8 per cento FY/FY a tassi costanti). I ricavi sono stati pari a €1,1 mld nel 4trim18, in aumento del 16,8 per cento a/a e del 13,7 per cento trim/trim.

Nel FY18 i nuovi clienti lordi sono stati 1,3 mln[60].

I costi operativi sono ammontati a €1,6 mld nel FY18 (+3,3 per cento FY/FY), principalmente per effetto dei costi HR (+4,0 per cento FY/FY) in un contesto di mercato del lavoro concorrenziale. Nel 4trim18 i costi totali sono stati pari a €412 mln (+5,3 per cento a/a, +6,1 per cento trim/trim). Il rapporto costi/ricavi è diminuito al 36,7 per cento nel FY18, con una flessione di 0,1 p.p. rispetto all'anno precedente, e si è attestato al 37,1 per cento nel 4trim18.

Le rettifiche su crediti sono state pari a €457 mln nel FY18 (-18,9 per cento FY/FY) con un CoR ridotto a 73 pb (-24 pb FY/FY) grazie a un contesto di rischio ancora favorevole e alle vendite delle esposizioni deteriorate. Le rettifiche su crediti sono ammontate a €160 mln nel 4trim18 (+8,1 per cento a/a, +70,8 per cento trim/trim) e il CoR si è attestato a 98 pb (-1 pb a/a, +40 pb trim/trim).

La forte performance della CEE ha portato a un risultato operativo netto di €2,2 mld nel FY18 (+15,6 per cento FY/FY) e di €540 mln nel 4trim18 (+29,5 per cento a/a, +9,2 per cento trim/trim).

La CEE ha continuato a essere uno dei principali contributori alla bottom line del Gruppo e ha generato un utile netto pari a €1,7 mld nel FY18 (+17,3 per cento FY/FY). I maggiori contributori alla crescita della generazione di utili sono stati Repubblica Ceca e Slovacchia (€353 mln di utile netto, +21,1 per cento FY/FY), Bulgaria (€215 mln di utile netto, +3,0 per cento FY/FY), Ungheria (€177 mln di utile netto, +10,4 per cento FY/FY) e Croazia (€165 mln di utile netto, +56,3 per cento FY/FY). L'utile netto è stato pari a €411 mln nel 4trim18 (+30,9 per cento a/a, +1,9 per cento trim/trim). Il RoAC si è attestato al 15,7 per cento nel FY18 (+1,9 pb FY/FY). Il target del RoAC per il FY19 è confermato al 13,4 per cento.

Grazie alla positiva attività di de-risking, il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi è sceso di 152 pb FY/FY al 6,4 per cento nel FY18.

[59]Per CEE, variazioni (a/a, trim/trim e FY/FY) a tassi di cambio costanti. Variazioni a tassi di cambio correnti per RoAC, rapporto Costi/Ricavi e CoR.
[60]Yapi al 100 per cento.

CIB

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	4.113	3.813	*-7,3%*	1.010	915	937	*+2,3%*	*-7,3%*
Margine operativo lordo	2.487	2.249	*-9,5%*	622	545	524	*-3,7%*	*-15,7%*
Margine operativo netto	2.212	2.174	*-1,7%*	494	464	368	*-20,8%*	*-25,6%*
Risultato netto	1.433	897	*-37,4%*	376	96	241	*n.m.*	*-35,9%*
RoAC	15,4%	9,0%	*-6,4 p.p.*	16,0%	3,7%	9,4%	*+5,7 p.p.*	*-6,6 p.p.*
Rapporto costi/ricavi	39,5%	41,0%	*+1,5 p.p.*	38,4%	40,5%	44,0%	*+3,5 p.p.*	*+5,6 p.p.*
Costo del rischio (p.b.)	27	7	*-20*	50	28	54	*+25*	*+3*

I ricavi sono diminuiti del 7,3 per cento FY/FY a €3,8 mld nel FY18 a causa del difficile contesto di mercato. Il margine di interesse è salito del 7,5 per cento FY/FY a €2,3 mld nel FY18 sostenuto dai maggiori volumi di prestiti e dall'aumento del contributo del portafoglio di investimenti. Le commissioni sono state pari a €624 mln, in calo del 2,4 per cento FY/FY, a causa della debolezza dell'attività del mercato dei capitali, parzialmente compensata dalla intensa attività di structured finance. La quota di ricavi generata dall'attività con la clientela è stata del 75 per cento nel FY18. I ricavi hanno raggiunto €937 mln nel 4trim18 (-7,3 per cento a/a, +2,3 per cento trim/trim).

I costi totali sono diminuiti del 3,9 per cento FY/FY a €1,6 mld nel FY18, confermando la disciplina sui costi. Gli FTE sono diminuiti a 3.289 nel FY18 (-0,3 per cento FY/FY). Il rapporto costi/ricavi ai è attestato al 41,0 per cento nel FY18, con un rialzo di 1,5 p.p. FY/FY.

Le rettifiche su crediti sono state pari a €76 mln nel FY18, con un basso CoR a 7 pb, trainato da riprese di valore non ricorrenti nel 2trim18, parzialmente compensate dagli impatti negativi attribuibili ai modelli (8 pb nel FY18).

L'utile operativo netto ha raggiunto €2,2 mld nel FY18 (-1,7 per cento FY/FY). Il risultato operativo netto si è attestato a €368 mln nel 4trim18 (-25,6 per cento a/a, -20,8 per cento trim/trim).

L'utile netto è stato pari a €897 mln nel FY18 (-37,4 per cento FY/FY), con un RoAC normalizzato[61] al 8,6 per cento nel FY18, influenzato dagli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA. Il target del RoAC per il FY19 è confermato al 11,7 per cento.

Nel FY18 UniCredit ha confermato la propria posizione di leader nel debt financing, classificandosi:

- #1 nella categoria "All Bonds in EUR" per numero di operazioni dal 2012, nelle categorie "All Bonds in EUR" (Italia e Germania), "All Covered Bonds", "All Syndicated Loans" (in Italia, Germania, CEE e Austria) e "Leveraged Loans" (in Italia, Germania, CEE e Austria), e nella categoria "Third Party EMTN";
- #2 nelle categorie "All Syndicated Loans in EUR" e "SSA Bonds in EUR";
- #3 nelle categorie "All Bonds in EUR", "Corporate Hybrid Bonds" e "Leveraged Loans in EUR".

Inoltre, la forza della piattaforma CIB pienamente integrata e la forte impronta mid-corporate sono state ulteriormente evidenziate dal primo posto in classifica nella categoria "Corporate Finance Advisory" per numero di operazioni in Italia e nella CEE e dal primo posto nella categoria "Project Finance" in Italia e Austria[62].

In aggiunta, CIB ha vinto una serie di prestigiosi riconoscimenti per molteplici prodotti e aree geografiche: Best Global Trade Finance Provider in cinque categorie e in undici paesi europei nell'ambito dell'Euromoney Trade Finance Survey 2019.

[61] Normalizzato per proventi da negoziazione non ricorrenti nette da partecipazioni (+ €39 mln nel 1trim18).
[62] Tutte le classifiche si basano sulla fonte Dealogic aggiornata al 2 gennaio 2019. Periodo: 1 gennaio – 31 dicembre 2018. Classifiche per volume salvo diversamente specificato.

FINECO

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	586	624	*+6,5%*	156	153	160	*+4,9%*	*+2,9%*
Margine operativo lordo	353	378	*+7,2%*	97	93	99	*+6,3%*	*+1,8%*
Margine operativo netto	347	374	*+7,6%*	95	92	96	*+4,8%*	*+1,6%*
Risultato netto	76	85	*+12,5%*	22	19	22	*+20,9%*	*+0,5%*
RoAC	62,7%	45,3%	*-17,4 p.p.*	66,3%	36,4%	39,5%	*+3,1 p.p.*	*-26,8 p.p.*
Rapporto costi/ricavi	39,8%	39,4%	*-0,4 p.p.*	37,6%	39,1%	38,3%	*-0,8 p.p.*	*+0,7 p.p.*
AUM / TFA	49,2%	46,8%	*-2,4 p.p.*	49,2%	48,2%	46,8%	*-1,4 p.p.*	*-2,4 p.p.*

I ricavi sono aumentati del 6,5 per cento FY/FY a €624 mln nel FY18 con un contributo positivo da parte di tutte le principali componenti di conto economico.

- il margine di interesse è aumentato del 5,0 per cento FY/FY a €277 mln, sostenuto da un'ulteriore espansione dell'attività di finanziamento con volumi di prestiti nel 4trim18 pari a €2,8 mld (+45,6 per cento a/a, +9,6 per cento trim/trim), principalmente per effetto dei prestiti Lombard[63];
- le commissioni sono cresciute dell'11,3 per cento FY/FY a €300 mln, grazie all'incremento delle commissioni di investimento (+7,8 per cento FY/FY).

I ricavi sono aumentati a €160 mln nel 4trim18 (+2,9 per cento a/a; +4.9 per cento trim/trim).

Fineco ha acquisito ulteriori 112k nuovi clienti lordi nel FY18 (-2,6 per cento FY/FY), raggiungendo un totale di quasi 1,2 mln di clienti (+6,2 per cento a/a).

I costi operativi sono stati pari a €246 mln nel FY18 (+5,4 per cento FY/FY), inclusi i costi relativi alla nuova società di asset management costituita in Irlanda, a conferma della continua attenzione all'efficienza pur in uno sforzo di espansione dell'attività. I costi sono rimasti sotto controllo, come dimostrato da un rapporto costi/ricavi al 39,4 per cento nei FY18 (-0,4 p.p. FY/FY).

Il risultato operativo netto è stato pari a €374 mln nel FY18 (+7,6 per cento FY/FY) e a €96 mln nel 4trim18 (+1,6 per cento a/a, +4,8 per cento trim/trim).

L'utile netto[64] è aumentato a €85 mln nel FY18 (+12,5 per cento FY/FY) e a €22 mln nel 4trim18 (+0,5 per cento a/a, +20,9 per cento trim/trim). È stato registrato un RoAC del 45,3 per cento nel FY18.

Grazie al suo posizionamento di principale player nell'asset gathering in Italia, le TFA di Fineco sono cresciute a €69,3 mld alla fine di dicembre 2018 (+3,2 per cento a/a) con una raccolta gestita di €32,5 mld (-1,8 per cento Y/Y).

L'espansione delle vendite nette TFA è proseguita nel 4trim18, raggiungendo €6,2 mld da inizio anno (+4,5 per cento FY/FY). Le vendite nette della raccolta gestita sono state pari a €1,7 mld nel FY18, in calo del 57,3 per cento FY/FY in un contesto di mercato difficile. Lo stock di "Guided products & services"[65] ha incrementato la propria quota sullo stock di raccolta gestita totale attestandosi al 67 per cento a dicembre 2018 (vs. 63 per cento a dicembre 2017).

[63] Una tipologia di prestito garantito, per il quale l'intero ammontare è garantito da per esempio polizze assicurative vita, titoli (come azioni e obbligazioni) o altri asset.
[64] Vista consolidata, ossia con il 35 per cento di proprietà di UniCredit.
[65] In riferimento a prodotti e servizi sviluppati sulla base di una selezione tra OICVM, tenendo conto dei profili di rischio dei vari clienti. L'offerta include, tra l'altro, fondi suddivisi in diversi segmenti denominati "Core Series", una polizza unit linked chiamata "Core Unit" e un servizio avanzato di consulenza sugli investimenti chiamato "Fineco Advice".

GROUP CORPORATE CENTRE (GCC)

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale ricavi	-732	-205	*-71,9%*	-176	-13	-46	*n.m.*	*-73,8%*
Costi operativi	-482	-364	*-24,4%*	-137	-76	-92	*+21,6%*	*-32,7%*
Margine operativo lordo	-1.213	-569	*-53,1%*	-313	-89	-138	*+55,1%*	*-55,8%*
Risultato netto/Perdita netta	729	-138	*n.m.*	-383	-882	788	*n.m.*	*n.m.*
FTE	15.488	14.059	*-9,2%*	15.488	14.286	14.059	*-1,6%*	*-9,2%*
Costi GCC/totali costi	4,2%	3,4%	*-0,8 p.p.*	4,9%	2,9%	3,4%	*+0,5 p.p.*	*-1,5 p.p.*

I ricavi del GCC sono stati negativi per €205 mln nel FY18, con un consistente miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie al calo dei volumi del funding.

I costi operativi sono migliorati durante l'anno a €364 mln, in calo del 24,4 per cento FY/FY, trainati dal calo dei costi HR (-11,7 per cento FY/FY). Nel 4trim18 i costi operativi del GCC sono stati pari a €92 mln (-32,7 per cento a/a, +21,6 per cento trim/trim). La trasformazione in un GCC snello ma con potere direzionale è proseguita come da programma con una riduzione di 1.429 FTE a/a. Da dicembre 2015, il numero di FTE è diminuito del 20,6 per cento (-3.637 FTE).

La riduzione del GCC è proseguita con l'ulteriore calo di 0,8 p.p. FY/FY del rapporto dei costi del GCC sui costi totali del Gruppo al 3,4 per cento nel FY18. Il target per il FY19 è confermato al 3,8 per cento.

NON CORE

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Totale Ricavi	68	-60	*n.m.*	9	0	-52	*n.m.*	*n.m.*
Costi	-120	-109	*-9,4%*	-9	-30	-28	*-4,5%*	*n.m.*
Margine Operativo Lordo	-51	-168	*n.m.*	1	-30	-80	*n.m.*	*n.m.*
Rettifiche su crediti	-962	-921	*-4,2%*	-179	-218	-189	*-13,4%*	*+5,4%*
Risultato netto/Perdita netta	-768	-804	*+4,6%*	-135	-176	-210	*+19,4%*	*+54,9%*
Crediti lordi verso la clientela	29.255	18.560	*-36,6%*	29.255	22.263	18.560	*-16,6%*	*-36,6%*
Crediti deteriorati netti	11.146	6.625	*-40,6%*	11.146	7.342	6.625	*-9,8%*	*-40,6%*
Rapporto di coperura	57,2%	64,3%	*+7,1 p.p.*	57,2%	64,3%	64,3%	*-0,1 p.p.*	*+7,1 p.p.*
RWA	21.595	12.129	*-43,8%*	21.595	14.062	12.129	*-13,7%*	*-43,8%*

Il rundown del portafoglio Non Core anticipato al 2021 in linea con i tempi previsti.

Le esposizioni non deteriorate sono state azzerate e la divisione è diventata un portafoglio chiuso di esposizioni creditizie deteriorate di €18,6 mld nel 4trim18 (prestiti lordi in calo €10,7 mld a/a, esposizioni deteriorate lorde in calo di €7,5 mld a/a).

I ricavi sono stati negativi per €60 mln nel FY18 e per €52 mln nei 4trim18, trainate da una contribuzione più bassa del valore temporale[66] e dal del rundown del portafoglio in bonis. I costi operativi si sono attestati a €109 mln nel FY18 e a €28 mln nel 4trim18. Le rettifiche su crediti sono state pari a €921 mln nel FY18 (-4,2 per cento FY/FY) con un miglioramento del rapporto di copertura al 64,3 per cento (+713 pb a/a) e sono ammontate a €189 mln nel 4trim18.

La perdita netta è stata pari a €804 mln nel FY18 (+4,6 per cento FY/FY) e a €210 mln nel 4trim18 (+54,9 per cento a/a, +19,4 per cento trim/trim).

Gli RWA sono scesi a €12,1 mld nel 4trim18 (-€9,5 mld a/a).

[66]Definito come differenza tra la somma dei flussi di cassa recuperabili attesi delle esposizioni deteriorate e il suo valore netto attuale.

TABELLE DI GRUPPO
GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	FY17	FY18	*FY/FY*	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Interessi netti	10.633	10.856	*+2,1%*	2.646	2.765	2.776	*+0,4%*	*+4,9%*
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	638	738	*+15,6%*	120	149	219	*+46,7%*	*+83,0%*
Commissioni nette	6.695	6.756	*+0,9%*	1.682	1.628	1.659	*+1,9%*	*-1,4%*
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.818	1.245	*-31,5%*	384	277	159	*-42,5%*	*-58,6%*
Saldo altri proventi/oneri	156	130	*-16,9%*	73	(5)	42	*n.m.*	*-42,8%*
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**19.941**	**19.723**	***-1,1%***	**4.905**	**4.814**	**4.856**	***+0,9%***	***-1,0%***
Spese per il personale	(6.905)	(6.423)	*-7,0%*	(1.701)	(1.575)	(1.601)	*+1,7%*	*-5,9%*
Altre spese amministrative	(4.385)	(4.157)	*-5,2%*	(1.123)	(985)	(1.078)	*+9,4%*	*-4,0%*
Recuperi di spesa	760	685	*-9,9%*	246	173	165	*-4,8%*	*-33,0%*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(807)	(804)	*-0,5%*	(214)	(204)	(203)	*-0,5%*	*-5,1%*
COSTI OPERATIVI	**(11.338)**	**(10.698)**	***-5,6%***	**(2.793)**	**(2.592)**	**(2.718)**	***+4,9%***	***-2,7%***
RISULTATO DI GESTIONE	**8.603**	**9.025**	***+4,9%***	**2.112**	**2.222**	**2.138**	***-3,8%***	***+1,2%***
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.939)	(2.619)	*-10,9%*	(835)	(696)	(923)	*+32,5%*	*+10,5%*
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**5.664**	**6.406**	***+13,1%***	**1.277**	**1.526**	**1.215**	***-20,4%***	***-4,8%***
Altri oneri e accantonamenti	(1.064)	(2.293)	*n.m.*	(193)	(741)	(371)	*-49,9%*	*+92,1%*
- di cui: oneri sistemici	*(610)*	*(846)*	*+38,8%*	*14*	*(148)*	*(60)*	*-59,8%*	*n.m.*
Oneri di integrazione	(147)	(9)	*-93,7%*	(103)	(3)	(15)	*n.m.*	*-85,8%*
Profitti netti da investimenti	(305)	(485)	*+58,8%*	(151)	(655)	(52)	*-92,0%*	*-65,4%*
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**4.148**	**3.619**	***-12,7%***	**830**	**127**	**778**	***n.m.***	***-6,3%***
Imposte sul reddito del periodo	(609)	479	*n.m.*	(66)	(40)	998	*n.m.*	*n.m.*
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**3.539**	**4.098**	***+15,8%***	**764**	**87**	**1.776**	***n.m.***	***n.m.***
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	2.251	14	*-99,4%*	96	(1)	1	*n.m.*	*-99,3%*
RISULTATO DI PERIODO	**5.790**	**4.112**	***-29,0%***	**860**	**86**	**1.777**	***n.m.***	***n.m.***
Utile di pertinenza di terzi	(313)	(216)	*-30,8%*	(58)	(56)	(49)	*-12,3%*	*-15,7%*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**5.477**	**3.896**	***-28,9%***	**802**	**30**	**1.728**	***n.m.***	***n.m.***
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(4)	(3)	*-19,2%*	(1)	(1)	(0)	*-65,5%*	*-58,8%*
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	*n.m.*	-	-	-	*n.m.*	*n.m.*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO(*)	**5.473**	**3.892**	***n.m.***	**801**	**29**	**1.727**	***n.m.***	***n.m.***
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO RETTFICATO	**3.578**	**3.852**	***+7,7%***	**701**	**875**	**840**	***-4,0%***	***+19,9%***

Nota (*): Il risultato netto di pertinenza del Gruppo include il riconoscimento a conto economico dell'effetto fiscale derivante dalla prima applicazione dell' IFRS9 per un importo complessivo di €887 mln sulla base del documento emesso in data 21 febbraio 2008 da Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) relativo al trattamento contabile delle riduzioni delle DTA. L'applicazione di tale trattamento contabile ha comportato un utile netto del quarto trimestre 2018 di €1.727 mln e un utile netto dell'esercizio di €3.892 mln. Escludendo tale effetto fiscale positivo, il quarto trimestre 2018 avrebbe registrato un utile netto di €840 mln mentre l'utile netto dell'esercizio si attesterebbe a €3.006 mln.

I dati 2017 sono stati riesposti:

- a partire dal 30 settembre 2017 a seguito delle riclassifiche:
  - degli effetti di consolidamento derivanti dalle commissioni infragruppo verso Bank Pekao S.A., Pioneer Global Asset Management S.p.A. e società appartenenti a tali sottogruppi dalle voci "Commissioni nette" e "Imposte sul reddito del periodo" alla voce "Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte";
  - degli indennizzi riconosciuti a seguito della cessione o revoca della gestione di crediti deteriorati dalla voce "Commissioni nette" alla voce "Saldo altri proventi/oneri";
- a partire da marzo 2018 a seguito della riclassifica della componente interessi dalla voce "Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" alla voce "Interessi netti" considerando:
  - la componente connessa agli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie deteriorate;
  - la rilevazione degli interessi attivi sulle attività finanziarie deteriorate calcolati sulla loro esposizione netta di bilancio in base ai relativi tassi di interesse;
- a partire da settembre 2018 a seguito delle riclassifiche:
  - di alcuni costi che, per effetto di variazioni contrattuali, sono stati ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Commissioni nette";
  - degli impegni di pagamento irrevocabili nei confronti di fondi di Risoluzione e Garanzia nella voce "Altri oneri ed accantonamenti - di cui: oneri sistemici".

Al fine di garantire una migliore comparabilità anche i trimestri del 2018 sono stati oggetto di riesposizione.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	64.493	26.356	30.991	*+17,6%*	*-51,9%*
Attività finanziarie di negoziazione	74.686	81.258	65.231	*-19,7%*	*-12,7%*
Crediti verso banche	70.983	76.289	69.850	*-8,4%*	*-1,6%*
Crediti verso clientela	438.895	462.235	471.839	*+2,1%*	*+7,5%*
Altre attività finanziarie	147.496	150.232	152.310	*+1,4%*	*+3,3%*
Coperture	5.676	5.225	7.120	*+36,3%*	*+25,4%*
Attività materiali	8.449	9.106	8.408	*-7,7%*	*-0,5%*
Avviamenti	1.484	1.484	1.484	*+0,0%*	*+0,0%*
Altre attività immateriali	1.902	1.873	2.024	*+8,0%*	*+6,4%*
Attività fiscali	12.658	12.257	13.078	*+6,7%*	*+3,3%*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.111	491	1.800	*n.m.*	*+62,0%*
Altre attività	8.958	7.253	7.334	*+1,1%*	*-18,1%*
Totale dell'attivo	**836.790**	**834.057**	**831.469**	***-0,3%***	***-0,6%***
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	123.244	136.664	125.895	*-7,9%*	*+2,2%*
Debiti verso clientela	462.895	469.044	478.988	*+2,1%*	*+3,5%*
Titoli in circolazione	98.603	79.493	81.153	*+2,1%*	*-17,7%*
Passività finanziarie di negoziazione	55.784	51.920	43.111	*-17,0%*	*-22,7%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.011	8.736	9.318	*+6,7%*	*n.m.*
Coperture	6.610	5.508	9.262	*+68,2%*	*+40,1%*
Passività fiscali	1.093	1.039	825	*-20,6%*	*-24,5%*
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	185	49	540	*n.m.*	*n.m.*
Altre passività	25.141	26.426	25.609	*-3,1%*	*+1,9%*
Patrimonio di pertinenza di terzi	894	869	927	*+6,7%*	*+3,7%*
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	59.331	54.309	55.841	*+2,8%*	*-5,9%*
- capitale e riserve	53.858	52.144	51.948	*-0,4%*	*-3,5%*
- risultato netto	5.473	2.165	3.892	*+79,8%*	*-28,9%*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**836.790**	**834.057**	**831.469**	***-0,3%***	***-0,6%***

Nota: Il formato dello schema riclassificato di stato patrimoniale differisce da quello utilizzato nell'esercizio precedente per la riconduzione/aggregazione della voce "Fondi per rischi ed oneri" da voce propria a "Altre passività" e della voce "Riserve di valutazione" da voce propria alla voce "Capitale e riserve". La voce "Investimenti finanziari" è stata altresì ridenominata in "Altre attività finanziarie". I periodi a confronto sono stati coerentemente riesposti.

I dati 2017 sono stati inoltre riesposti per effetto della riclassifica della componente relativa ai titoli di debito da "Crediti verso clientela" alla voce "Altre attività finanziarie**".**

GRUPPO UNICREDIT: STAFF E FILIALI

(unità)	4trim17	3trim18	4trim18	*trim/trim*	*a/a*
Numero dipendenti(*)	91.952	87.873	86.786	*-1.087*	*-5.166*
Numero sportelli(**)	4.817	4.653	4.591	*-62*	*-226*
- di cui CB Italy, CB Germany, CB Austria	*3.127*	*2.978*	*2.928*	*-50*	*-199*
- di cui CEE	*1.690*	*1.675*	*1.663*	*-12*	*-27*

Nota: (*)Numero di dipendenti: personale conteggiato in base al tasso di presenza. Si prega di considerare che il numero dei dipendenti del Gruppo è calcolato escludendo tutte le società che sono classificate come "attività discontinue" ai sensi dell'IFRS5 e Ocean Breeze. (**)Il numero degli sportelli non include quelli di Yapi.

GRUPPO UNICREDIT: RATINGS

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-2	BBB	NEGATIVE	bbb
Moody's	P-2	Baa1	STABLE	ba1
Fitch Ratings	F2	BBB	NEGATIVE	bbb

Note: S&P: in data 30 ottobre 2018, l'outlook è stato rivisto a 'Negativo' da 'Stabile', a seguito dell' aggiornamento del rating sovrano italiano.

Moody's: a seguito della retrocessione dell'outlook del debito sovrano italiano, Moody's ha rivisto l'outlook di UniCredit SpA a 'Stabile' da 'Positivo' in data 24 ottobre 2018.

Fitch Ratings: in data 5 settembre 2018, Fitch ha modificato l'outlook di UniCredit SpA a 'Negativo' (da 'Stabile') per allinearlo all'outlook 'Negativo' del debito sovrano italiano.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

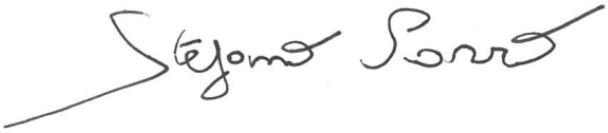
Il sottoscritto, Stefano Porro, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 6 febbraio 2019

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili



Investor Relations:
Tel. +39-02-88621034; e-mail: investorrelations@unicredit.eu
Media Relations:
Tel. +39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI DI GRUPPO UNICREDIT 4TRIM18 ED ESERCIZIO 2018 - DETTAGLI CONFERENCE CALL

MILANO, 7 FEBBRAIO 2019 – 10.00 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY: +39 02 805 88 11
UK: +44 1 212818003
USA: +1 718 7058794

*LA **CONFERENCE CALL** SARÀ **DISPONIBILE** ANCHE VIA **LIVE AUDIOWEBCAST** ALL'INDIRIZZO* https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html*, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE*